

ABBONAMENTI

Anno L. 50, Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50
Per cambiamenti d'indirizzo L. 1
Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100
Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52

il Friuli
quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso
la Unione Pubblicità Italiana, Via
Manin 8 (Telefono 3-66) - Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di al-
tezza: Nella pubblicità occasionale
finanziaria: pagina di testo L. 075;
Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbo-
namento pagina di testo L. 0.50; Cro-
naca L. 1.—; Mortuari L. 0.75.

Ambiguità liberale

L'ordine del giorno della Direzione
del P. P. che auspiciava alla costituzione
di un gabinetto che prescindesse dal
la Destra, oltreché dall'Estrema socialis-
ta, è valorizzato presso l'opinione pub-
blica dalla stampa moderata e giolittiana,
colla campagna insidiosa ed intorbi-
datrice delle chiare acque della crisi.

La crisi è limpida nella sua piattaforma.
Popolari e democratici dell'antica
maggioranza hanno rimproverato al ga-
binetto Facta di non aver voluto o sa-
puto attuare quel programma di pacifi-
cazione del Paese e di restaurazione del-
l'autorità dello Stato sul quale la mag-
gioranza si era coalizzata.

Gli ultimi gravissimi fatti di Cremona
e di Novara n'erano la prova dolorosa,
attuale, esacerbante. Il gabinetto non
aveva mantenuto la parola, non aveva
più il diritto di trascinare la propria es-
istenza. L'ordine del giorno Longinotti
aveva questo preciso lampante signifi-
cato. Ed ha raccolto una maggioranza
quasi tre volte superiore al numero dei
deputati rimasti fedeli al governo. An-
che sottraendo i «epoch» voti fascisti
che si confusero in essa, ed i voti dei
gruppi irriducibilmente oppositori a
qualsiasi governo (comunisti, socialisti,
non collaborazionisti), rimane una mag-
gioranza cospicua, cui spetta l'eredità
del potere.

Quegli stessi liberali che imputano
come grave crimine ai popolari (oh ai
democratici che fecero lo stesso, anzi ne
avevano preso l'iniziativa non lo rin-
facevano) l'aver consigliato Facta a pre-
sentarsi dimissionario alla Camera per
non accendere le passioni politiche con
una discussione inutile, giacché le rag-
ioni della ribellione della maggi-
oranza erano palesi, ed elogiarono Facta
perché volle affrontare il voto allo scopo
di fornire una indicazione nitida al
risvolgimento della crisi; ora ritornano
a tutti i garbugli sofistici per ottenere
che la soluzione della crisi non abbia
lo sbocco naturale, indicato dal voto
del Parlamento. E si chiedono: Ma per
che dare l'ostacolo alle Destre nella
composizione del Gabinetto?

Nella ingenua domanda vibra il trat-
tato di anime scandlezzate.
Perché? Perché il voto della crisi —
candidi spiriti! — ha colpito proprio le
Destre ed i comunisti, che propugnano
da opposte sponde l'azione diretta, in-
durrezionale, fuori e contro le leggi del
lo Stato. Se popolari e democratici non
giolittiani vogliono escludere la Destra so-
no sul terreno costituzionale più squa-
dratamente corretto e non è il caso d'av-
verarsi di scansagliarsi solo al Prof. Stur-
zo. Magari risalisse solo a lui l'iniziativa;
sarebbe un nuovo titolo ai numerosi
nasciti che ha nella normalizzazione del-
la vita pubblica italiana. La stampa li-
berale mostra anche in questo la stret-
tissima sua parentela cogli «insurrezio-
nist» cercando di sovvertire a proprio
vantaggio le buone norme costituziona-
li.

Era gli scandolezzati c'è il «Corriere
della Sera». Esso appunta tutti gli str-
a i suoi contro i popolari, mormorando
appena in sordina i nomi dei democratici
e dei riformisti che — in oggetto —
hanno la stessa ambita responsabilità
dei popolari. Eppure è il «Corriere della
Sera» stesso che deplora — pur lodan-
do la lealtà dell'on. Mussolini — le
idee da lui espresse nell'ultimo discor-
so. Il primo articolo del «Corriere della
Sera» di ieri ha, nella sua prima parte,
una curiosa identità di idea e di tono
con il nostro primo articolo di ieri. Il
«Corriere» deplora anche che naziona-
listi e liberali non abbiano chiarito la
loro posizione di fronte al discorso del-
l'on. Mussolini per quanto riguarda lo
«insurrezionismo». Il «Corriere» ritiene
che una dichiarazione dei liberali e dei
nazionalisti emessa in questo tempo fe-
rge gli altri gruppi a prestarvi fede, do-
no tante fallacie verbali che l'esperien-
za ha dolorosamente svelato ai popola-

ri ed a spese dei popolari. E' il caso di
rispondere: t conosco mascherina. Il
«Corriere» inscena incidenti vaghi tra
l'uomo del suo cuore — Salandra — e
l'on. Mussolini, tanto per insinuare, una
purezza legalitaria nei suoi liberali di
destra, ma si guarda bene dal rammen-
tare che il liberale Sarrocchi — incarica-
to da Salandra (com'esso medesimo
informa) a parlare in nome dei liberali
— ha solennemente giustificato in
parlamento l'azione diretta di quella
parte del Paese che si difende (sic) da
sé. Tra l'oratore fascista e l'oratore li-
berale non c'è differenza di sostanza.

Ed in queste condizioni vuole il «Cor-
riere» che sia ammessa la Destra in un
gabinetto che ha per compito massimo
la restaurazione della convivenza civile
nel Paese?

Non c'è bisogno di rinfacciare al
«Corriere» il discorso Sarrocchi. Possa
mo opporgli la sua stessa solidarietà mo-
rale con gli insurrezionisti. Non è forse
il «Corriere» a dare sempre agli avve-
nimenti luttuosi che infestano l'Italia
versioni alterate o per lo meno tenden-
ziose, ed a queste versioni titoli così
squasquamente... insurrezionisti! Non
è il «Corriere», il quale dovendo, per un
alto pudore politico e morale verso
gran parte dei suoi lettori, disappro-
vare l'azione diretta, lo ha fatto sempre
in sordina, coi SE, coi MA, coi PERO'
di attenuazione, rievocando la pretesa
benemerita dell'azione diretta che av-
rebbe salvato dal bosevismo, invocando
la discriminante della generosità im-
petuosa giovanile, mentre adopera su-
bito il tono forte per lo sciopero lom-
bardo di solida protesta contro tanto
spargimento di sangue? Non è il
«Corriere» che, di fronte all'enormità
commessa contro il domicilio dell'on. Mi-
glioli, trovò il modo di unirsi ai fascisti,
di equivocare tra casa e appartamento,
per aggiungere lo scherno al domicilio
violato e devastato, ed accumulare odio
nuovo contro la vittima, vergandone
una silente morale degna di beceri del
la penna, ghignando sopra il dolore così
cristianamente espresso dall'on. Miglio-
li alla Camera?

La soluzione della crisi è chiara e
non valgono le macchinazioni di color-
ro contro i quali si è determinata ad in-
torbidarla.

Lo confessa lo stesso corrispondente
del «Corriere»: «La soluzione appare
spesso, in principio, assai più facile di
quello che non sia in realtà». Mai invece,
nel dopo guerra, ci fu crisi che fin
dal principio non apparisse oscura.

Perché cogliam la sentenza del cor-
rispondente come una testimonianza per
questa crisi e per i propositi soggettivi ri-
lativi alla Destra, col mettere avanti certi
nomi — fra essi quelli di Giolitti e di
Orlando di quel gruppo democratico
che rimane solido colla Destra —,
ed far circolare voci di un rifiuto pre-
ventivo di De Nicola.

L'armeggiare dei destri contro la fa-
cile soluzione della crisi si svolge an-
che nel rinfocolare le gelosie fra i
gruppi che sono naturali eredi della si-
tuazione.
Si precepita il maggior numero dei
portafogli che essi si dividerebbero,
escludendo la destra, si prospetta l'ac-
cresciuto appetito dei popolari che chie-
deranno una più larga posizione nel
Gabinetto; si osserva di contro che se
nel passato i popolari potevano avvan-
zarsi di essere «ati fedeli al ministero
fino all'ultimo», questa volta non lo po-
ssono e quindi non si deve loro aumenta-
re l'influenza nel gabinetto. Via; nelle
crisi precedenti, di grazia, non sono
stati i democratici a provocare e ad
avere nei gabinetti successivi sempre
una parte di gran lunga preponderante!
E se devono essere castigati i popola-
ri, perché crisalidi, si premieranno i de-
mocratici o riformisti che pur vollero
la crisi? Ma no; il «Corriere» vuol dare
tutti i portafogli, magari, agli uomini
di destra e magari anche ai giolittiani

che il voto della crisi ha battuto in pie-
no!

Il quotidiano milanese dedica una
buona colonna di sofismi contro il di-
scorso dell'oratore dei popolari l'on.
Cronchi, per dimostrare a modo suo che
il gabinetto Facta non andava rovescia-
to, essendo responsabile la situazione di
se stessa e non i Gabinetti né di Giolitti,
né di Bonomi, né di Facta, — perché
ad ogni modo, di questi gabinetti fece-
ro parte «sempre più ingombrante i po-
polari; perché infine i popolari avevano
accettato la maggioranza qual'era e
non c'è modo di restaurare l'autorità
dello Stato senza la Destra.

Verso una soluzione Orlando?
Le voci sui ministeriabili

I vicepresidenti del Parlamento
a Consulta

ROMA, 21. — Questa mattina S.M.
il Re ha ricevuto al Quirinale alle 8,30
l'on. Melodia, vice presidente del Sena-
to; alle 9,10 l'on. Pietravalle, vice pre-
sidente della Camera; alle 9,45 l'on. To-
vini vice presidente della Camera; alle
10,15 l'on. Torrignani, vice presidente
del Senato; alle 10,30 l'on. Federzoni,
vice presidente della Camera.

Cefaly, Boselli, Cocco Ortu
Luzzatto, Orlando

ROMA, 21. — S. M. il Re ha ricevuto
quest'oggi al Quirinale alle ore 15 l'on.
Cefaly; alle ore 15,30 l'on. Boselli; alle
ore 16 l'on. Cocco Ortu; alle ore 16,30
l'on. Luzzatti; alle ore 17 l'on. Orlan-
do.

La designazione di Orlando?

ROMA, 21. (per telef.) — Tutti i gi-
ornali sono d'accordo nell'affermare che
i parlamentari consultati hanno fatto al-
la Corona il nome dell'on. Orlando. Lo
on. Orlando ha oggi avuto vari collo-
qui; ha conferito con Salandra, De
Gasper, Turati, Cocco Ortu, ecc.
L'on. Modigliani, uno dei leader col-
laborazionisti, si è detto entusiasta del-
l'on. Orlando.

La combinazione Orlando però in-
contra parecchie difficoltà che si pos-
sono così raggruppare:

- 1. Partecipazione o meno della De-
stra alla compagine del Gabinetto;
2. Titolare del dicastero degli interni;
3. Correnti che vorrebbero a capo del
nuovo ministero De Nava o Bonomi;
4. Atteggiamento dei giolittiani;
La seconda e la terza difficoltà sono
collegate. Coloro stessi che vorrebbero
a capo del gabinetto l'on. Orlando non
lo vorrebbero agli interni, rimproveran-
dogli troppo remissività.

Ma la questione più spinosa è quella
della partecipazione della destra. Qual-
ora questa entrasse nel gabinetto i gi-
olittiani non opporrebbero difficoltà.

Si fanno i nomi di Bonomi agli Esteri
e di Meda alla giustizia, ma si sog-
giunge che l'illustre parlamentare non
intende entrare nella combinazione, mi-
nisteriale. Dei popolari si fanno i no-
mi di Mauri e Rodinò. L'on. Anile
resterebbe forse all'istruzione. Sono quoti
anche gli on. Tovini e Micheli.

Per la democrazia liberale si candi-
da De Nava al Tesoro; nonchè Lusiani
e Grassi, Bevione andrebbe ss. agli e-
steri.

La democrazia italiana darebbe Pa-
ratore, Falcioni e Amendola.

Dei riformisti entrerebbe, oltre a
Bonomi, Beneduce.

Gli agari continuerebbero ad essere
rappresentati dall'on. Di Scala.

Fra i giolittiani i nomi più quotati
sono quelli di Alessio, Soleri e Colo-
simo.

Ce si sarà la puntarella a destra av-
remo come candidato Riccio, Celestia,
Codacci, Pisanelli e come sotos. Pavia.

Giolitti non verrà a Roma

ROMA, 21. (per telef.) — Si annun-
cia che Giolitti, il quale si trova in cura
a Vichy ed è stato telegraficamente chia-
mato da Facta per le consultazioni della
Corona, ha risposto che non sarebbe
venuto.

Turati non va al Quirinale

ROMA, 11. (per telef.) — Turati non
andrà al Quirinale. Così si conclude il

Il «Corriere» dimentica che prima
dell'acrisi c'è stato un discorso di Facta,
chedelineava ciò che si deve fare — e
non era stato fatto né da lui né prima
di lui — per restituire l'Italia alla pace
civile. Quel discorso era il «mea culpa»
e la miglior giustificazione a quei
gruppi che si ritiravano dalla maggio-
ranza appunto perché gli altri gruppi
avevano mancato di fede alle linee tra-
ciate come base della coalizione. La De-
stra ha mancato di parola. Proprio per
questo va esclusa: «Nulla fides grais».
Ah non agli esorcismi di don Sturzo
in cotta e aspersorio — come si lascia
trascinare, dall'abbrivo anticlericale

Verso una soluzione Orlando?
Le voci sui ministeriabili

I vicepresidenti del Parlamento
a Consulta

ROMA, 21. — Questa mattina S.M.
il Re ha ricevuto al Quirinale alle 8,30
l'on. Melodia, vice presidente del Sena-
to; alle 9,10 l'on. Pietravalle, vice pre-
sidente della Camera; alle 9,45 l'on. To-
vini vice presidente della Camera; alle
10,15 l'on. Torrignani, vice presidente
del Senato; alle 10,30 l'on. Federzoni,
vice presidente della Camera.

Cefaly, Boselli, Cocco Ortu
Luzzatto, Orlando

ROMA, 21. — S. M. il Re ha ricevuto
quest'oggi al Quirinale alle ore 15 l'on.
Cefaly; alle ore 15,30 l'on. Boselli; alle
ore 16 l'on. Cocco Ortu; alle ore 16,30
l'on. Luzzatti; alle ore 17 l'on. Orlan-
do.

La designazione di Orlando?

ROMA, 21. (per telef.) — Tutti i gi-
ornali sono d'accordo nell'affermare che
i parlamentari consultati hanno fatto al-
la Corona il nome dell'on. Orlando. Lo
on. Orlando ha oggi avuto vari collo-
qui; ha conferito con Salandra, De
Gasper, Turati, Cocco Ortu, ecc.
L'on. Modigliani, uno dei leader col-
laborazionisti, si è detto entusiasta del-
l'on. Orlando.

La combinazione Orlando però in-
contra parecchie difficoltà che si pos-
sono così raggruppare:

- 1. Partecipazione o meno della De-
stra alla compagine del Gabinetto;
2. Titolare del dicastero degli interni;
3. Correnti che vorrebbero a capo del
nuovo ministero De Nava o Bonomi;
4. Atteggiamento dei giolittiani;
La seconda e la terza difficoltà sono
collegate. Coloro stessi che vorrebbero
a capo del gabinetto l'on. Orlando non
lo vorrebbero agli interni, rimproveran-
dogli troppo remissività.

Ma la questione più spinosa è quella
della partecipazione della destra. Qual-
ora questa entrasse nel gabinetto i gi-
olittiani non opporrebbero difficoltà.

Si fanno i nomi di Bonomi agli Esteri
e di Meda alla giustizia, ma si sog-
giunge che l'illustre parlamentare non
intende entrare nella combinazione, mi-
nisteriale. Dei popolari si fanno i no-
mi di Mauri e Rodinò. L'on. Anile
resterebbe forse all'istruzione. Sono quoti
anche gli on. Tovini e Micheli.

Per la democrazia liberale si candi-
da De Nava al Tesoro; nonchè Lusiani
e Grassi, Bevione andrebbe ss. agli e-
steri.

La democrazia italiana darebbe Pa-
ratore, Falcioni e Amendola.

Dei riformisti entrerebbe, oltre a
Bonomi, Beneduce.

Gli agari continuerebbero ad essere
rappresentati dall'on. Di Scala.

Fra i giolittiani i nomi più quotati
sono quelli di Alessio, Soleri e Colo-
simo.

Ce si sarà la puntarella a destra av-
remo come candidato Riccio, Celestia,
Codacci, Pisanelli e come sotos. Pavia.

Giolitti non verrà a Roma

ROMA, 21. (per telef.) — Si annun-
cia che Giolitti, il quale si trova in cura
a Vichy ed è stato telegraficamente chia-
mato da Facta per le consultazioni della
Corona, ha risposto che non sarebbe
venuto.

Turati non va al Quirinale

ROMA, 11. (per telef.) — Turati non
andrà al Quirinale. Così si conclude il

di volgarissima lega, a scrivere il «Cor-
riere», ma l'attuazione sincera e leale
del programma in extremis di Facta
(che non si poteva lasciare a Facta di
eseguire poiché la fiducia definitiva in
un governo viene infusa dai fatti e non
dalle dichiarazioni che possono creare
solo una benevola aspettativa) si chie-
de al futuro Gabinetto!

Le attenzioni speciali che usa il «Cor-
riere» verso il P.P.I., nel lancio dei suoi
giavelotti, attesta che il conservatoru-
mo reazionario teme la forza evolutri-
ce dei popolari, più che non le altre, Ce-
ne sentiamo onorati.

ATTILIO OSTUZZI.

Verso una soluzione Orlando?
Le voci sui ministeriabili

I vicepresidenti del Parlamento
a Consulta

ROMA, 21. — Questa mattina S.M.
il Re ha ricevuto al Quirinale alle 8,30
l'on. Melodia, vice presidente del Sena-
to; alle 9,10 l'on. Pietravalle, vice pre-
sidente della Camera; alle 9,45 l'on. To-
vini vice presidente della Camera; alle
10,15 l'on. Torrignani, vice presidente
del Senato; alle 10,30 l'on. Federzoni,
vice presidente della Camera.

Cefaly, Boselli, Cocco Ortu
Luzzatto, Orlando

ROMA, 21. — S. M. il Re ha ricevuto
quest'oggi al Quirinale alle ore 15 l'on.
Cefaly; alle ore 15,30 l'on. Boselli; alle
ore 16 l'on. Cocco Ortu; alle ore 16,30
l'on. Luzzatti; alle ore 17 l'on. Orlan-
do.

La designazione di Orlando?

ROMA, 21. (per telef.) — Tutti i gi-
ornali sono d'accordo nell'affermare che
i parlamentari consultati hanno fatto al-
la Corona il nome dell'on. Orlando. Lo
on. Orlando ha oggi avuto vari collo-
qui; ha conferito con Salandra, De
Gasper, Turati, Cocco Ortu, ecc.
L'on. Modigliani, uno dei leader col-
laborazionisti, si è detto entusiasta del-
l'on. Orlando.

La combinazione Orlando però in-
contra parecchie difficoltà che si pos-
sono così raggruppare:

- 1. Partecipazione o meno della De-
stra alla compagine del Gabinetto;
2. Titolare del dicastero degli interni;
3. Correnti che vorrebbero a capo del
nuovo ministero De Nava o Bonomi;
4. Atteggiamento dei giolittiani;
La seconda e la terza difficoltà sono
collegate. Coloro stessi che vorrebbero
a capo del gabinetto l'on. Orlando non
lo vorrebbero agli interni, rimproveran-
dogli troppo remissività.

Ma la questione più spinosa è quella
della partecipazione della destra. Qual-
ora questa entrasse nel gabinetto i gi-
olittiani non opporrebbero difficoltà.

Si fanno i nomi di Bonomi agli Esteri
e di Meda alla giustizia, ma si sog-
giunge che l'illustre parlamentare non
intende entrare nella combinazione, mi-
nisteriale. Dei popolari si fanno i no-
mi di Mauri e Rodinò. L'on. Anile
resterebbe forse all'istruzione. Sono quoti
anche gli on. Tovini e Micheli.

Per la democrazia liberale si candi-
da De Nava al Tesoro; nonchè Lusiani
e Grassi, Bevione andrebbe ss. agli e-
steri.

La democrazia italiana darebbe Pa-
ratore, Falcioni e Amendola.

Dei riformisti entrerebbe, oltre a
Bonomi, Beneduce.

Gli agari continuerebbero ad essere
rappresentati dall'on. Di Scala.

Fra i giolittiani i nomi più quotati
sono quelli di Alessio, Soleri e Colo-
simo.

Ce si sarà la puntarella a destra av-
remo come candidato Riccio, Celestia,
Codacci, Pisanelli e come sotos. Pavia.

Giolitti non verrà a Roma

ROMA, 21. (per telef.) — Si annun-
cia che Giolitti, il quale si trova in cura
a Vichy ed è stato telegraficamente chia-
mato da Facta per le consultazioni della
Corona, ha risposto che non sarebbe
venuto.

Turati non va al Quirinale

ROMA, 11. (per telef.) — Turati non
andrà al Quirinale. Così si conclude il

to dire!) esempio di così detestabile
leggerezza, «gerarchia cattolica», ecc.
— com'è commovente il framassone che
si atteggiava inteso ad organo ufficio-
dei «superiori», che si preoccupa del
danno al sacerdozio ed alla chiesa qua-
le sarebbe derivato da una pretesa ca-
gnara rivoluzionaria.

Non possiamo ascingere le lacrime
massoniche, non possiamo lenire tanto
esulcerato dolore: in fè mentre, politi-
camente, constatiamo la quotidiana va-
lorizzazione del Partito Popolare, in
linea religiosa assistiamo ad un così in-
tenso riorire del culto cristiano nel
popolo che sono da comprendersi le
querelle ed i lai espressi nel menzogne-
ro gergo massonico colla frase «danno
al sacerdozio ed alla chiesa».

Noi rivoluzionari perchè godiamo
della collaborazione socialista? Se il
nostro complimento nell'attuale crisi
è motivato appunto perchè dovrà sboc-
care nella esclusione dal potere di quel
la destra parlamentare, un'ala della qua-
le si è proclamata insurrezionale (che
è più di sovversiva) e le altre non han-
no stonato la corresponsabilità con es-
sa (il liberale Sarrocchi anzi ha fatto
l'apologia dell'azione diretta); e dovrà
anche sboccare nella collaborazione so-
cialista, ovvero sia nell'ingresso nel-
l'orbita legalitaria e costituzionale di
una cospicua frazione dell'estrema sini-
stra, ciò che rappresenta uno storico suc-
cesso antirivoluzionario della nostra Pa-
tria! Ed è questa la nostra cagnara ri-
voluzionaria!

E veniamo al nodo della polemica: al
nostro preteso dissenso colla Direzione
del Partito. Gioeoforza è impartire allo
avversario qualche rudimentale nozio-
ne di terminologia politico-parlamentare.
Eccoci generosi alla bisogna:

Collaborazione non è per se stessa
partecipazione al potere. I popolari —
per esempio — collaborarono al primo
gabinetto Nitti senza parteciparvi con
alcun uomo loro. Collaborare vuol dire
solo non concorrere a rovesciare coi pro-
pri voti il gabinetto. Capito?

La collaborazione è poi di due specie:
positiva e negativa. Negativa è
quella che impedisce di votar contro (a
stenzione o «squagliamento»); positiva
è quella che impone di votar a favore,
Intesi?

Ed è questa la collaborazione pro-
messa per bocca di Turati dai socialisti
collaborazionisti, tanto è vero che i non
collaborazionisti per bocca di Maffi e
Vella tennero a differenziare, su que-
sto punto specifico, il loro voto da quel-
lo degli altri.

E che la Direzione del Partito, pur
ritenendo prematura anche se si avve-
rassero per necessità parlamentare (co-
me del resto riteniamo anche noi nell'in-
teresse stesso dei socialisti) una parte-
cipazione dei socialisti al potere, ten-
ga conto della loro collaborazione, lo
dimostra un semplice calcolo aritmetico
sullo scacchiere di Montecitorio che
noi avevamo già fatto mercoledì sera
e che il «Giornale» avrebbe potuto tro-
vare sul «Corriere della Sera»: Centro,
democrazia e riformisti non pot-
rebbero mettere insieme che una mag-
gioranza di 280 voti circa, troppo esi-
gua di fronte alle opposizioni di de-
stra (pure non desiderata nel Gabinet-
to dalla direzione del P.P.) e di sini-
stra che raggiungerebbe i 250 voti circa.

Il fattaccio dunque c'è, ma non con-
siste in alcun dissenso nostro colla Di-
rezione del Partito; consiste in un gros-
so granchio preso, senza malafede ma
per inscienza, dal «Giornale di Udine».
— Che, da bravo democratico quale si
pretende, vorremmo mandare a metter-
si d'accordo col suo on. Gasparotto, il
quale, stavolta, la pensa come noi!

Casa di Cura per Malattie degli Occhi
Dott. T. BALDASSARRE
SPECIALISTA
Prescrizione di occhiali, cura oculare,
operatorie per occhi foschi, cura radicale
delle infiammazioni, operazione della cataratta
Visite e consulti: 10 - 12 e 15 - 17 e 19
Telefono: 3-66 - UDINE, Via Cassanese.

Interessi e Cronache del Friuli

MANZANO

IL CAPOLAVORO D'UN ANONIMO SPIRITOSO!!! — Ecco: se veramente fossi un ambizioso, se veramente aspirassi alla popolarità, se proprio mi tenessi ad emergere sopra gli altri, migliori servizi, non m'avrebbero potuto fare l'ignoto autore (il terzo tra colante sen no!) delle insulse spiritosaggini, contenute ne il «Giornale di Udine» del 16 corr., ed i suoi cari amici con tutta quella loro canca sollevata intorno alla mia persona, io sarei anzi obbligato a porgere loro i miei più calorosi ringraziamenti.

Questa è, o spiritoso anonimo, la con statazione circa gli effetti conseguibili col magnifico saggio, che voi avete voluto dare, della vostra capacità intellettuale.

Altra constatazione: l'autore del capolavoro dedicato a Marabarata non ha creduto opportuno di firmarsi, o per lo meno, di farsi in qualche modo riconoscere. Ciò fa giustamente pensare, dato il contenuto del suo articolo ch'egli si vergogni di dare la sua paternità ad un simile prodotto della sua mente; il che del resto formerebbe a suo onore.

Vale poi la pena ch'io mi soffermi ad analizzare il contenuto d'un simile scritto. Davvero non ne è il caso.

Quando alla logica del ragionamento si sostituiscono le scempiaggini, quando alla mancanza assoluta di argomenti si ricorre a frasteggiare sconciamente equivoco delle prostitute, io sento in me tanta dignità che non mi permette di scendere al vostro livello, o spiritoso anonimo, il vostro fango io lo scendo col piede, mi turo il naso e passo oltre.

Al pubblico sereno ed imparziale, che ha seguita la polemica, l'atteggiamento mio e dei miei avversari, il compito di giudicare se ho avuto ragione o torto di oppormi con tutte le mie forze (sorretto anche in ciò, giova ricordarlo dal consenso di moltissimi ex combattenti e di gran parte della popolazione del paese) se ho avuto, ripeto, ragione o torto di oppormi alla profanazione dei nostri caduti per la Patria, perpetrate da coloro che tra i festeggiamenti di benedizione per il monumento, vollero fosse incluso anche il ballo pubblico.

PORDENONE

MOSTRA D'ARTE. — Dal Circolo cittadino di Pordenone è stata promossa una mostra d'arte del Friuli occidentale la quale si aprirà il 15 settembre p. v. e si chiuderà il 25 dello stesso mese. La mostra sarà costituita da tre sezioni:

I. — Opere originali di pittura, scultura, architettura, bianco e nero.

II. — Arte decorativa applicata all'industria (Arredamento della casa - Lavorazione dei metalli, del legno, della pietra - Vetri e ceramiche - Arti grafiche - Lavori femminili ed in cuoio - Elementi decorativi dell'arte edilizia, ecc.).

III. — Arte fotografica - Cartelloni murali.

Alla mostra potranno partecipare tutti gli artisti del Friuli occidentale (Mandamenti di Aviano — Maniago — Pordenone — Sacile — S. Vito al Tagliamento — Spilimbergo).

Le opere dovranno pervenire alla sede del Circolo non più tardi del giorno 5 settembre e la loro notifica non dovrà giungere oltre il 20 agosto a mezzo delle apposite schede messe a disposizione degli artisti presso la Segreteria del Comitato.

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi alla Sede del Comitato presso il Circolo Cittadino (Palazzo Montecale) Corso Vittorio Emanuele — Pordenone.

DISDETTE. — Il convegno delle organizzazioni bianche convocato a Roma ha votato il giorno 17 un'ordine del giorno lunghissimo che si chiude col domandare la discussione in Parlamento dell'assillante problema degli sfratti prima della chiusura della camera Chi de insistentemente che venga senz'altro discusso il progetto di legge Bertini sui contratti agrari, ed insiste che transitoriamente venga provveduto pererò, sino all'entrata in vigore della legge suddetta, siano comunque sospese le disdettes dei piccoli affittuari, dei coloni e mezzadri e dei salariati fissi, o quanto meno venga estesa fino all'applicazione della nuova legge, quella del 7 aprile 1921 N. 407 coi provvedimenti contingenti la sospensione della esecuzione delle disdettes e la proroga dei contratti agrari.

Dopo la riunione i rappresentanti delle organizzazioni furono ricevuti dal sottosegretario degli interni On. Casertano.

I rappresentanti erano accompagnati dall'on. Martini, S. S. al L. L. Pub. e dagli on. Uberti, Brunelli, Curti e Rocco.

Venne presentato l'ordine del giorno e venne opportunamente illustrata la grave situazione creatasi nelle campagne. Vennero fatte le più vive insistenze da parte dell'on. Martini e dagli altri deputati perchè il Governo intervenisse

energicamente e prontamente con provvedimenti rispondenti alla viva attesa dei contadini.

Il S. S. on. Casertano ha dato i più seri affidamenti ed ha assicurato che farà quanto possibile per provvedervi, e se sarà del caso il Governo provvederà, Provincia per Provincia, dando facoltà ai Prefetti di valersi dell'art. 3 della legge Comunale e Provinciale, come è già stato fatto per le Provincie di Treviso e Venezia, salvo studiare altre misure urgenti e indispensabili.

Per ultimo i convenuti furono ricevuti dal Direttore del Gruppo Parlamentare Popolare, al quale esposero l'ordine del giorno votato nonché la grave situazione delle diverse Provincie facendo presente come siano impellenti provvedimenti da parte del Governo, soffermandosi sui vari aspetti della grave questione ed illustrandone le cause prossime e remote e le conseguenze tristissime che deriverrebbero da una incomprensione da parte di chi oggi ha responsabilità assoluta di risolvere l'assillante problema.

AD ESAMI FINITI. — Quest'anno alla nostra scuola tecnica, che è ben lungi ancora dall'essere fiorente come si vorrebbe, gli esami si svolsero sotto la vigilanza dell'illustrissimo Prof. Cav. Canestrelli, a ciò nominato dal superiore Ministero.

Sincera e vivissima lode gli sia tributata, perchè egli seppe con sagace autorità e squisita cortesia, trarre dai marosi la fragile caravella e condurla salva in porto col suo carico di esami.

Dove sia ammechiata, quale e quanta sia la zavorra che ha ostacolato la rotta, egli saprà bene additare al superiore Ministero.

E la suprema autorità scolastica, libera da interessate influenze locali saprà e vorrà, non ne dubitiamo, dalle relazioni e coscienze dei suoi inviati, ben tre in un anno, avere delle tristi condizioni di questa scuola quella visione chiara che necessita ad avvisare agli opportuni provvedimenti da tutti reclamati.

CODROIPO

ALL'ASILO Infantile sono pervenute le seguenti offerte:

A. Bianchi in morte di Agnoluzzi L. 5; Coniugi Finato nel I compleanno della figlia Lina 10; P. Querini nella Comunione della figlia Lidia 10; O. Magrini in morte di G. Serravalle 2; V. Durig 3; G. B. Tuban di Giovanni 2; N. Tomada 5; O. Tomada in morte di L. Cignolini Toso 2; R. Della Schiava 2; G. Finato 3; fam. Menegazzi 5; Del Zotto in memoria dell'amata figlia 10; S. Serravalle in m. L. Cignolini Toso 2; N. Tomada 5; A. Bianchi 5; A. Cengari ved. Brandolini 2; A. Fruglio 5; G. Finato in m. di A. Pietrogrande 5; P. Querini 5; A. Pietrogrande 19.

In occasione del trasporto della salma del caduto in guerra sergen. Sandri Giacomo:

Famiglia Menegazzi L. 5; Tomat Giovanni 2; Celgarle Enrico 5; Bortolotti Gelindo 2; Cengarle Luigi di Sante 2; De Natali Achille 2; Todisco Pietro 2; Giusti Vittorio 2; Savoia Giuseppe 2; Bressanuti Ermenegido 2; Zoratti Livio 2; Baresi Tomaso 5; Toso Luigi 5; Tubaro G. B. fu Domenico 5; La Pozzo Giovanni 5; Li Sopra Giuseppe 2; Guzzoni Paolo 2; Flli Savoia 5; Sambuco Ernesto Arturo 5; Moro Teodoro 2; Perressini Francesco 3; Magrini Osvaldo 2; Sandri Pietro sostituzione fiori 100; Celgarle Guido 10; Biagetti nella I Comunione della figli 5.

La presidenza riconoscente ringrazia.

MORSANO AL T.

CAMPANE. — Pubblico questi documenti:

Morsano, 28 gennaio 1922

Al Ministero delle Terre Liberate, Treviso, All'Opera di Soccorso per le Chiese rovinate, Venezia; Alla Rev.ma Curia Vescovile di Concordia-Portogruaro.

1.º fatto. — S. PAOLO, frazione del Comune di Morsano al T., con meno di metà popolazione del capoluogo, fece il contratto per la fusione delle campane colla Ditta Broili un mese dopo di Morsano e venne preferito, come risulta dalla circolare N. 9 del 25 gen. 1921, ed ha le campane da parecchio tempo.

2.º fatto. — BANDO, altra frazione dello stesso Comune, con appena 200 (duecento) anime fece il contratto colla stessa Ditta contemporaneamente al sotto non venne incluso nel precitato elenco e in questi giorni ha avuto notizia da una Fonderia di Fermo della prossima fusione delle sue campane.

3.º fatto. — OVOLEDO, infima e semplice località della parrocchia di Zoppola, venne elencato nella circolare, di cui sopra, prima di S. Paolo e di Morsano e probabilmente ha già i suoi bronzi.

Ho fatto parlare e mi sono recato per personalmente a Venezia da Mons. Giovanni Costantini per fare le mie lagnanze di ciò. Ne ebbi spiegazioni e promesse; ma le campane non vennero. Non potei neppure conoscere se il nostro contrat-

to, fatto colla Ditta Broili il 3 febbraio 1920 e vistato il 5 seg., — dopo l'ostacolo di quest'ultimo — fosse stato trasmesso dal Commissariato di Treviso ad altra Ditta e a quale.

Dalle parole di Mons. Costantini però potei rilevare che furono le Curie V. a disporre i paesi per ordine d'importanza, senza tenere conto della data dei contratti.

I fatti sono questi: Dovunque risalga la causa di questo diverso trattamento, il sottoscritto Parroco, a nome anche della Fabbrica e della popolazione, deve deplorare questo modo di agire, e deve manifestare il desiderio che si segua un ordine cronologico o d'importanza, ma non si proceda a casaccio.

Ciò premesso il sottoscritto desidera una risposta in iscritto in cui si esponga: 1) il perchè di questo diverso trattamento; 2) a quale Ditta venne affidata la fusione delle campane di Morsano, dopo l'esclusione del Broili; 3) il tempo in cui le potremo avere.

Con ossequio

Il Parroco: f.º Sac. Eugenio Bertolissi.

Ecco le risposte ricevute:

Opera di Soccorso per le Chiese, rovinata dalla guerra, Palazzo Patriarcale, Venezia, 1 luglio 1922.

Rev.mo Parroco, Le sarà tutto reso noto da una circolare che si sta preparando; e — creda pure — se tutte le cose non vanno come dovrebbero andare non dipende da quest'Opera, che fa di tutto perchè le cose sieno fatte con ordine e con giustizia, ma da ben altre cause.

Ossequio con rispetto.

f.º Mons. Giovanni Costantini, Commissariato per le riparazioni dei danni di guerra nelle regioni Venete e limitate.

N. 30509 - Treviso 8 luglio 1922

Oggetto: Campane per la Chiesa di S. Martino in Morsano al Tagliamento. M. R. Signore D. Eugenio Bertolissi, Parroco della Chiesa di S. Martino - Morsano al Tagliamento, In risposta alla lettera del 28 giugno p. p. e prescindendo dalla forma poco rigorosa di essa, sia verso questo Istituto che verso le autorità Ecclesiastiche, si comunica che le campane di questa Chiesa verranno fuse dalla Ditta Broili, che ora lavora di nuovo per conto di questo commissariato, entro il quarto trimestre del corrente anno.

Il Commissario f.º U. Bosco (?) Curia V. Di Concordia in Portogruaro - N. 972.

Portogruaro, 14 luglio 1922

M. Rev. Sig. Parroco, Mi dispiace che non tengo copia del turno di fusione di campane com'era stato corretto dalla Curia.

Stato il fatto che nell'elenco delle Parrocchie e Curazie presentato dall'Opera di Soccorso c'erano delle preferenze ingiustificate e ricordo di aver fatto parecchie correzioni, non secondo la data dei contratti, che noi non potevamo conoscere perchè non ci venne mai comunicata, ma secondo l'importanza dei luoghi; io non so più che cosa si sia poi fatto.

Non posso rispondere alle altre due domande perchè attendiamo di avere la proposta di un nuovo turno, nel quale, non dubiti, sarà tenuto conto del suo giusto reclamo.

Con ossequio

Dev.mo f.º D. P. Sandrini, Cancell. Vesc.

P.S. — In questo momento è giunto in Curia il nuovo turno. Mi è grato partecipare che le campane di Morsano saranno fuse dalla Ditta Fr. Broili di Udine: occupano il 1.º posto in diocesi; il 2.º nell'elenco generale.

Da questi documenti è dal loro tono risulta chiaro che l'intruglio deve essersi combinato nell'ufficio di Treviso.

CIVIDALE

PRO ISTITUTO SORDOMUTI. — L'egregia signora Maria Rieppi Zanoli di Cividale la prima che con amore veramente degno e con risultati ottimi ha accettato e attuato l'impegno di farsi collaboratrice dell'Istituto dei Sordomuti in questa nobile città, ci manda questo primo e superbo elenco delle offerte ivi raccolte:

Amedeo Rieppi, Prepetto L. 50; Giovanni Rieppi 20; Cozzarolo Carlo, Cividale 50; N. N. 30; Antonio Zuliani 20; Ettore Zanuttini 50; Francesco Vuga 50; Alvise Petrucco 30; Rossi Giuseppe 20; Elvira de Nordis 50; Velliscig Achille 20; fratelli Costantini e ing. Schucev 20; Riccardo Albini 50; fratelli Gottardis 20; Giovannino Vinuzzi 10; Zanolini Teresa 5; cav. Sigisfredo Pagnutti, Ispettore delle tasse 20; Del Negro Giulia 10; cav. Giovanni Brosadola (Sinaco) 50; Anna Gottardis 10; Signor Ciban 5; Amelia Marioni 10; Rosa Gruppo 10; N. N. 2; Adalgisa Cargnelli 10; Gaggia Angelica 10; Garimp Giulia 2; cap. Francesco Mostiglio 10; Margherita Carbonaro 50; Borgnolo Giovanni Faedis 10; Angelo Albini 10; Maria Angeli 20; Anna del Basso 10; Giacomina Pilosio 20; Maria Nussi 10; Rieppi

Giuseppe 5; dott. Ortali 10; Domenico comm. Rubini 25; Albina Venuti 10; dott. Giuseppe Tomaselli 20; Giovanni Fulvio 5; Farmacia Fontana 10; N. N. 50; Luchilla Anna 10; Ermacora Lucia 1; Angelina e Italia Angeli 10; Costantini Gio: Batta 20; Verzegnass Eugenio 5; Pietro Comelli (Togliolo) 10; Girolamo Mulloni, Rubignacco 15; Elena Quarina S. Pietro, al Nativone 2; Giuseppe Sclausero, Cividale 2; Musoni Giovanni 5; Lucilla Rieppi 20; Giulio Brigo 50; Maria Zanotto 10; Ines Rieppi 20; Caterina Tatulli 10; N. N. 10.

La Direzione porge le più vive grazie

BICINICO

PRO OSPIZIO MARINO FRIULANO. — Anche da Bicinico, a mezzo del dott. Del Gos ci pervennero L. 322, che con animo generoso quella popolazione ha voluto offrire ai poveri bambini friulani bisogni di cura al mare. Ringraziamo per essi tutti gli oblatori e portiamo un plauso alla sig.a Vera Ciani, alle signorine Lodolo Antichi, Della Vedova sorelle M. e G., Ninno, al sig. Moro Giacomo e a quanti contribuirono nella propaganda e nella raccolta.

Ecco l'elenco degli oblatori: Scuole del Capoluogo L. 58; dott. Del Gos 25; Lolo A. 5; N. N. 5; Scuole di Gris e Cuccana 25; Conchion A. 1; Gori G. 2; Chiaron G. 5; Coeetta D. 1; Asquini eo: D. 10; Gori A. 1; Zompichiat G. 2; Ciani Corrado 15; Marangoni G. 3; Rovere C. 2; Turello L. 1; Strizzolo M. 2; Strizzolo P. 0.80; Floriani 0.80; Manini 2; Coeetta fratelli 2; Manini 1.20; Moretto E. 5; Desinano 0.80; Cepile A. 3; Savorgnano 5; Ferigutti L. 0.80; Bortolo 1; Moro A. 2; Cepile 5; Strizzolo A. 2; D'Orico 1; Sabot 2; Raimondi D. 1; Savorgnano R. 1; Coeetta A. 10; Coeetta T. 10; Coeetta R. 2; Turello O. 2; Turello A. 1.05; Turello S. 1; Savorgnan C. 2; Savorgnan L. 2; Paviotti U. 5; Mayer G. 1; Tosorati E. 1; Lavaron 1; Chiavedal 1; De Sabbata 1; Paiero 0.50; Tosorati Grattoni I. 0.50; Dentesan D. 2; Lestani A. 1; Fale schini don D. 10; solato E. 2; Puvini E. 0.20; Burlon F. 0.50; Tinton A. 0.50; Cicutini O. 1; Tonini L. 5; Dose G. 1; Bolzon M.; Cecotti P. 2; Tonini A. 2; Bolzon A. 2; Bolzon G. 1; Grazutti L. 0.70; Di Giusto P. 2; Mura A. 2; Del Zelo A. 1; Savorgnan E. 0.65; Braidia M. 2; Rupit 2; Moschioni 2; Paiero M. 0.50; Passon G. 2; Antichi A. 5; Fantin M. 1; Malisani G. B. 0.40; De Cecco Q. 1; Danielis 0.50; Gandini P. 1; Magaro G. 2; Gori 1; Cicutini 2; Cogoi A. 1; Pola sac. don M. 10; Benvenuti A. 1; Tonini V. 7; D'Agostini D. 1; N. N. 0.10; Totale L. 322.

Chi fosse passato per Clodig giorni fa, avrebbe visto una marea festante di popolo, con Sindaco e autorità, venire incontro a D. Pividori A. e fra archi trionfali, procedere sino a Topolò a solennizzare la fausta venuta.

già; spiaggia tanta lena e dolce che avanzando mezzo kil. in mare, si ha l'acqua ancora a la cintura: spiaggia quieta, raccolta, serenamente pacifica; ma è friulana, nostra, vicina e... non si va! Colpa anche che manchi il tram; colpa della strada ghiaiosa de la Pineda. Ma si va così bene, magari per un sol giorno, col vaporino da Preconico... (Consigli preziosi e gratis).

Li 15 c. m. si tiene a Lumignacco l'assemblea generale della Coop. di Consumo. Soddisfazione ed entusiasmo. Basta dire chetutto procede bene, l'utile è confortantissimo, tutte le precedenti cariche vennero riconfermate per unanime acclamazione.

Capitai a... ispezionare la Coop. di Terenzano. Il più buon luogo della benevolenza e del buon procedimento di una Coop., è come dovunque la persona le contrarietà di pochi che si vedono colpiti, calmierati, smascherati da questa istituzione nei loro interessi (la guerra ha aperto gli occhi).

Sistemata a nuovo, più che sicura nel suo procedere, diretta da la perspicacia più unica che rara del Presidente sig. Ruben, e del contabile sig. De Anna, sostenuta con intelletto d'amore da larghe simpatie, questa Coop. silenziosamente sparge ovunque i suoi diretti e pratici benefici: voti ed auguri per la sua immaneabile prosperità.

Chi fosse passato per Clodig giorni fa, avrebbe visto una marea festante di popolo, con Sindaco e autorità, venire incontro a D. Pividori A. e fra archi trionfali, procedere sino a Topolò a solennizzare la fausta venuta.

39559

BARE MORTUARIE

Comuni e di lusso in tutte le specialità di legni. Lavorazione accurata. Consegna a domicilio.

PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA

Specializzata Fabbrica AGOSTINO CICINELLI Udine, Via Tricesimo, n. 10 Recapito, presso il fiorista Gasparini Via della Posta n. 6 - Telefono 410 Per la modicità dei prezzi vinto il concorso per la fornitura delle bare al Comune di Udine.

Specialità bare da trasporto Sarcofagi di lusso Si assumono ordinazioni di ghirlande in fiori freschi e in metallo.

CASA DI CURA

per malattie d'orecchio - naso - gola Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA UDINE - Via Cussignacco, 15 - UDINE

SE I PIEDI VI BRUCIANO

COME IL FUOCO

La cosa di cui i vostri piedi hanno bisogno di un bagno reso medicamentoso e leggermente ossigenato per la semplice aggiunta di una piccola manciata di Saltrati Rodell; vi sbarazzate così dei diversi mali e conoscerete la gioia di possedere piedi sani ed in perfetto stato.

Quando i vostri piedi sono riscaldati ed indoloriti dalla fatica o dalla pressione delle calzature, non avete che da immergerli per una decina di minuti in un bagno saltrato: questo semplice trattamento poco costoso fa sparire come per incanto, ogni gonfiore e lividore, ogni sensazione di dolore e di bruciore. Per la sua azione tonificante ed astringente l'acqua calda saltrata combat-

te e gurisce egualmente la irritazione, la rosura e gli altri effetti sgradevoli della traspirazione. Una immersione più prolungata ammorbidisce i duri e li spingi calli e le altre callosità del piede ed un tal punto che esse possono essere estirpate facilmente senza coltellare né rasoio, operazione sempre pericolosa.

È formalmente garantito che i Saltrati Rodell rimettono e mantengono i piedi in perfetto stato. Milioni di pacchetti sono stati venduti con tale garanzia che è certamente la miglior prova della loro efficacia. Dunque se continuate a soffrire ai piedi e solo per vostra ne-

gligenza.

IN TUTTE LE FARMACIE SALTRATI RODELL EVITATE LE CONTRAFFAZIONI

Bagni di Lignano ALBERGO STELLA (rimesso a nuovo) Prezzi modicissimi - Servizio inappuntabile Servizio trasporto passeggeri da Preconico con vaporino capace di 250 persone - gestito dal proprietario dell'Albergo. BRAIDESSI ANGELO, propr.

Buono per la bellezza

Le persone che curano la propria bellezza troveranno l'unguento Foster perfetto per pustole, punti neri, eruzioni, macchie e bitorzoli. E' adatto per la pelle più delicata e non causa ruvidzza. Reca sollievo a tutte le affezioni, i tagli e le graffiature ed è perfettamente adatto per emorroidi.

Ovunque Lire 5 (bollo compreso). Per posta aggiungere 0.40. Deposito Generale G. Giengo 19, Cappuccino, Milano (8).

Avviso ai Municipi Presso il Negozio, Via Poscollo 11, trovansi i lacci per Calapiacani MARCUZZI GIOVANNI

ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la settimana, ogni altro avviso cent. 10 - Camere merciali cts. 15, Minimo 20 parole.

Offerte d'impiego

CERCANSI prontamente, abili tornatori, provetti legno, esso ecc. Rivolgersi Torneria Udinese, Via Cioagna N. 6, Udine.

Fitti

MAGAZZINO in via Tiberio Dolci affittati. Per trattative rivolgersi via Gemona, 72, Udine.

Commerciali

OPCAZIONE 2500 vendo camera letto, luci, marmi-395 vetrina salotto - guardaroba - 300 armadio - 100 comodino, movvi, Cupani, Villalta 74.

AVVENIRE SVELATO, futuro del stino conoscerete analizzando chimicamente vostri capelli. Consulto gratis. Inviare pochi capelli, francobollo. Laboratorio Casella trentadue - Milano

UFFICIO Tecnico delle Stime SPA VACII FRIULANO. Geometra-Agronomo - Udine Via Treppo N. 41 (di fronte all'Ufficio del Gas). Inventari, Divisioni di patrimoni, Rilievi e misure, Proventi, Progetti, Liquidazione di lavori, Compravendita per conto di terzi esclusi mediatori, Sistemazione di aziende, Denuncia di successioni.

VENDESI TERRENO fabbricabile fuori porta Gemona - Esclusi intermediari - Scrivere Cassetta N. 1535 Ufficio Pubblicità - Udine.

Vendite

VENDONS 12 fusti rovere di pale, de, spessore 40 centimetri, lunghezza metri 5. Rivolgersi Parroco Piambare (Udine).

Regio Prefetto proroga le disdette

Il Prefetto della Provincia di Udine ha emanato il seguente decreto: Ritenuto che, in seguito alle disdette agrarie e alla esecuzione coattiva di esse, testè iniziate, si è venuto creando in alcune zone della provincia uno stato di palese agitazione tra la classe agricola, agitazione che in qualche Comune ha già dato luogo ad incidenti di varia gravità...

Le disgrazie della "Patria"...

...del Friuli» (per non equivocare). La quale s'è rincantucciata paurosa in un angolo della cronaca provinciale a continuare la polemica con noi. Era il caso di appiattarsi, per vergare quel che vergò sulla sconfinata umiltà infallibile del Profeta Attilio Ostuzzi (affè: testuale, anche se non c'è traccia di... alambiccato), il quale dal manifesto dei suoi compagni di lotta del Pordenone (deve trarre l'oroscopo che fra il 2000 e 2500 godremo finalmente la pace).

Tribunale Civile

Absoluzione di prigionieri di guerra

Presidente Turchetti - P.M. Rossi - Dif. Danese ed Alattere. I sigg. Castagnetti Romano fu Candi, nato a Modena e Guardigli Edmondo fu Antonio di Forlì sono imputati di ricettazione dolosa, per aver durante l'invasione nemica, nel negozio di Piazza S. Giacomo acquistato e rivenduto, sottratto dalle case e dai negozi della città, merce di ogni genere.

Cronaca Religiosa

Festa in onore di S. Vincenzo De' Paoli nella Parrocchia di S. Nicolò

Orario della Festa - Domenica 23 corr. Ore 7. - S. Messa di S. E. l'Arcivescovo con Comunione Generale. Ore 9,15 - Messa solenne (che verrà cantata da tutto il popolo). Ore 4 pom. - Vespere. Panegirico del Santo detto da S. E. l'Arcivescovo. Benedizione di chiusura.

Cronaca dello Sport

Società di Tiro a Volo

Ecco il programma dettagliato delle gare di tiro al piccione che avranno luogo domenica 23 corrente allo Stand della Rotonda: ore 14,30 piccioni di prova, ore 15 Tiro n. 67: 5 piccioni a m. 27 gara a m. 28: primo premio lire 1500, secondo L. 800, terzo L. 600, quarto L. 400, quinto lire 300, sesto L. 200 e settimo L. 200. Le iscrizioni resteranno aperte per i sopravvenienti fino alla fine del quinto turno della 1.a iscrizione e fino alla fine del primo turno della seconda iscrizione.

Taccuino del Pubblico

Sabato 29 Luglio 1922 Leva il sole ore 4.55 - tramonta ore 19.37 - Leva la luna ore 2.49 - tramonta ore 17.39. SANTI ED ONOMASTICI (22 luglio) S. Maria Maddalena, sorella di Marta e di Lazaro resuscitato. Pare morisse dopo 30 anni di penitenza verso l'anno 66. - S. Gerolamo vescovo di Pavia dal 768 al 787. - S. Gualtiero Conf. morto l'anno 1224, onorato a Lodi. - S. Platone, martire ad Ancira. (23 luglio) Domenica VII dopo Pentecoste. - S. Apollinare - S. Romula e compagne - S. Liborio - S. Primitiva.

Balbuzienti

292 Corso di Cura a Udine 23 luglio Serie guarigioni di ogni difetto di pronunzia. Plausi e oltre 800 ringraziamenti di guariti anche di Udine. Per la visita e l'iscrizione al Corso presentarsi domenica 23 luglio, dalle 9 alle 18, all'Albergo Nazionale Udine, allo specialista PROF. CAV. E. VANNI, Direttore S. Sordomuti di Venezia anche per consulti di DEFICIENTI e SORDOMUTI.

Porta Cussignacco

Antica BIRRERIA GROSS Sabato, Domenica alle ore 20,30 Concerto diretto dal maestro signor Vadori.

Beneficenza

La famiglia Medina Bernardis per onorare la memoria della signora Elisa Rossi Graziani ha offerto L. 30 alle Orfanelle di Via Rivis 17. Teodoro De Luca in morte del notaio Dott. Giovanni Fusari agli Orfanelli Tomadini L. 50. Bertuzzi geom. Giovanni in memoria di Elisa Del Piero L. 20. La Direzione e gli Orfanelli beneficati vivamente ringraziano.

Brillante operazione della Questura

L'arresto di una banda di ladri

La cittadinanza che da tempo era sotto l'incubo e l'impressione dei furti che si susseguono con una frequenza inusitata, trarrà un sospiro di sollievo nell'apprendere che importanti arresti furono eseguiti dalla nostra Questura, arresti che lasciano adito alla speranza che il mistero dei furti al Municipio alla Cassa provinciale e a privati cittadini sia per essere svelato. Di ciò dobbiamo essere giustamente grati e dobbiamo riconoscere l'abilità e la costante abnegazione del nostro Commissario cav. dott. Pagliocchini, coadiuvato dalla squadra della polizia giudiziaria composta dagli agenti: Paulin, Marano, Capitini, Grion e Bressan. L'operazione acquista maggior valore se si pensa che la questura non abbonda in personale, tutto altro, e perciò il servizio che deve quotidianamente disimpegnare non è lieve.

Scoperti fuggono dalla finestra

Veniamo dunque al fatto. Come i lettori sapranno, nella notte dal 15 al 16 corrente venne tentato un furto nella abitazione dell'ing. De Peris in Corso V. Emanuele, furto che però non riuscì per l'improvvisa apparizione del guardiano Orliczek Francesco adibito alla custodia dell'abitazione dell'ingegnere assente. L'Orliczek domenica mattina verso le 2 mentre apriva la porta dell'abitazione, sentì un rumore insolito che gli diede subito sospetto. Saltò di corsa all'appartamento e trovò sparse nella camera, tre paia di scarpe, cessoie, un trapano ed altri ordigni lasciati dai ladri che fuggirono dalla finestra all'avvicinarsi dell'importuno.

Male al piede rivelerato - Un primo arresto

L'Orliczek si recò domenica mattina in Questura a denunciare il fatto. Il cav. Pagliocchini dispose subito per le relative indagini che condussero ad un primo arresto nella persona di certo Del Pin Carlo abitante al Velodromo 4. Il Del Pin si trovava a letto per una storta al piede; interrogato abilmente dal Commissario circa l'identità, la causa del suo male, cadde subito in contraddizione e che vieppiù insospettirono gli agenti, i quali operarono anche una perquisizione nella casa e trovarono una bomba meccanica di scassinamento, cartucce di gelatina ed altri ordigni. La questura venne poi a sapere che il Del Pin fu visto, contrariamente a quanto affermava di essere stato sempre a letto la sera del 15 al Bar Regina Elena, in corso Vittorio Emanuele in compagnia di certi Fabiani Giuseppe di anni 35 nato a Podgora.

Gli altri arresti

Il Fabiani fu tratto in arresto ed ammise, dopo un stringente interrogatorio di essere stato assieme al Del Pin al Bar Elena dalle 21 alle 23 di sabato sera. Venne poi arrestato anche certo Ferrarini Ermengildo anni 33 abitante al Velodromo, il quale, quando gli agenti procedettero all'arresto del Del Pin fu visto minacciare una signorina eredita attrice della delazione. A quanto pare siamo di fronte ad una banda di ladri, non completa però, perchè ne mancano ancora due che non tarderanno ad essere acciuffati. Evidentemente questi signori lavoravano scaldi, da ciò s'intuisce come ci sia relazione fra gli arrestati ed il furto del Municipio. Ad ogni modo siamo in attesa del responso della polizia scientifica, informata completamente al riguardo, che non mancherà di far luce completa.

Un arresto

Per misure di pubblica sicurezza venne tratto in arresto dai carabinieri di Salcano certo Florianc Andrea d'anni 42 da Gnaoovo, disoccupato. Venne passato a disposizione della Questura. S. FLORIANO (Gorizia) ECHI DELLO SCOPPIO DELLA MINA. - E' morto all'ospedale dei Fatebenefratelli di Gorizia l'operaio Stelkas Michel, di Cosovo Inferiore, in seguito alle ferite riportate nello scoppio prematuro, della mina della Cava Rutter di quella frazione sabato 15 u. s. Ha lasciato nel più profondo dolore la famiglia fra cui la moglie e diversi bambini. Oggi nel pomeriggio hanno avuto luogo i funerali in Gorizia. L'altro operaio rimasto ferito dallo scoppio, Puser Francesco migliora sensibilmente talchè si spera di salvarlo.

FURTO

L'altra notte ignoti penetrano nella baracca, asteria del signor Mazar Giuseppe di S. Floriano ed asportarono la somma trovata nel banco. La beneficenza indaga per scoprire i furfanti.

BRAZZANO

Il Sindaco di Brazzano cacciato

Guglielmo Cantarut, bolscevico per eccellenza e sindaco di Brazzano, è stato cacciato dai suoi consenzienti di ieri dal sindaco del Comune. Vittima della sua incapacità amministrativa in Municipio era come un despota, un dittatore, voleva comandare

che sarebbe contrario al collaborazionismo socialista.

«L'Osservatore Romano» smentisce stasera come arbitraria e priva di fondamento questa fandonia e mette in guardia ancora una volta l'opinione pubblica contro simili dicerie che sono in contrasto colla volontà della S. Sede di essere e rimanere completamente estranea alle competizioni politiche e parlamentari.

Oggi alle 15 - dopo una riunione tenuta ieri colla Direzione del Partito in cui esaminata la situazione si constatò l'identità di vedute - si è riunita la commissione direttiva del gruppo parlamentare popolare ed ha esaminato il caso Boncompagni. Elevato che il Boncompagni non aveva mai manifestato il suo dissenso nelle precedenti riunioni di gruppo, neppure in quella del 19 mattina, mentre poi ha letto dichiarazioni scritte senza preavvertire alcuno, ha deliberato di infliggergli un pubblico biasimo, deplorando la sua condotta.

MONFALCONE

DUE VITTIME PER LO SCOPPIO D'UNA GRANATA (21)

Ieri mattina, verso le 10, questo cantiere fu funestato da una orribile disgrazia. La draga N. 7 che procede ai lavori di escavo del canale pescò una di quelle potenti granate che riposano nel fondo e che non furono potute individuare tempo addietro dai palombari perchè ricoperte di melma. Sventura volle che la granata scoppiasse e facesse una vittima nella persona del capo macchinista Carlo Jeronsek, d'anni 49 da Trieste, e ferendone altre tre che, dopo medicate sul posto furono trasportate a Trieste. I feriti non sono gravi. Lo scoppio poi stato così terribile da danneggiare anche la prossima centrale elettrica, dove spezzatosi un filo di alta tensione fulminava un operaio addetto alla stessa officina, certo Marinuzzi, pado vano, lasciandolo all'istante cadavere. L'altra settimana un morto e due feriti - oggi due morti e tre feriti oltre i danni materiali. A quando il fine delle disgrazie causa queste esplosioni?

GRADO

PER IL MONUMENTO «AI GLORIOSI MARINALI»

Con grande solennità sarà fra giorni collocata a Grado la prima pietra per il bellissimo monumento che la simpatica cittadina ha deciso di erigere in memoria dei gloriosi Marina caduti nell'ultima guerra di redenzione.

Per ringraziare

La signora Anna Vannini vedova Liso con i nipoti sac. dottor Paolo e Annina de Toth ed i parenti tutti porgono, a mezzo del nostro giornale, i più sentiti ringraziamenti a tutte le egregie persone che vollero partecipare al loro dolore nell'occasione della perdita del loro amatissimo consorte, fratello e zio

Professor Leonardo Liso

Particolarissimo affettuoso ringraziamento rivolgono alle Illustri Famiglie Giacomelli, Carletti e Revedino prodigatesi fino al sacrificio nell'assistenza dell'indimenticabile Estinto nonché all'egregio dott. Pascoletti.

L'on. Boncompagni Ludovisi deplorato

ROMA, 21 (per telef.) - Nella seduta di mercoledì il deputato popolare di Roma, on. Boncompagni Ludovisi, fece delle dichiarazioni con cui affermava di non sentirsi capace di sottostare alla disciplina del gruppo votando contro il Ministero. La stampa settaria prospettò questo gesto del deputato popolare come un atteggiamento ispirato dal Vaticano, ove il padre del Ludovisi (che ha rinunciato al casato per vestire in età matura l'abito talare) è vicecamerlingo della Chiesa.

Trattoria alla Terrazza

Via Zanon - Udine Cucina sempre pronta - Vini scelti ALLOGGIO A PREZZI MODICI Rimesso tutto completamente a nuovo

Orologerie - Gioie - Oreficerie - Argenterie

ALEARDO RONZONI

Succ. G. FERRUCCI Via Cavour, 14 - UDINE - Casa fondata nel 1866

Depositario per Udine e Provincia della «UNION HOROLOGERE» Società Riunite di Fabbrianti Svizzeri. Longines - Zenith - Omega - International Watch - Cronografi - Tachimetri. Ripetizioni - massima precisione.

Orologi 1000 giorni di carica

Grandioso assortimento Regolatori comuni ed in stile moderno a molle ed a pesi, tempo, solo, ore mezza e quarti Pendole da tavolo in argento metallo e maiolica - Sveglie di ogni tipo Orologi controllo - Orologi elettrici

ARGENTERIE ARTISTICHE

Mezzogiorno specializzato in articoli per Regali adatti per qualunque occasione ESPOSIZIONE PERMANENTE NELL'INTERNO DEL NEGOZIO ORO 18 KARATI

Brillanti - Perle - Pietre di colore

Decorazioni per Ordini cavallereschi - Medaglie al Valor Civile e Militare - Croci di guerra - Distintivi per Mutiliati e Combattenti - Medaglia commemorativa ufficiale della Campagna 1915-1918 - Medaglie sportive - Coppe, ecc.

Per la commemorazione dei Caduti del Collegio Arcivescovile

Si consta che si è costituito un Comitato fra ex convittori del Collegio Arcivescovile per onorare la memoria dei Collegiali caduti in guerra. Le onoranze solenni avranno luogo nel 25. anniversario della fondazione del Collegio stesso che ricorre il prossimo anno.

Convegno autotrasporti delle Venezie

Martedì 25 corrente ore 10, nella sala della Camera di Commercio di Treviso avrà luogo l'annunciato convegno interregionale degli autotrasporti delle Venezie.

Assemblea della Società Cacciatori del Friuli

Domenica 23 corrente alle ore 9,30 antimeridiane nei locali dell'albergo al Telegrafo avrà luogo un'assemblea straordinaria a richiesta di una parte di soci, in numero legale, per discutere sull'eventuale anticipo dell'apertura della caccia ecc.

La celebrazione del cinquantenario degli alpini a Trento

Si è riunita il 10 corr. a Verona la Commissione nominata dal Ministero della Guerra per la preparazione dei grandi festeggiamenti che avranno luogo nel prossimo settembre a Trento, in occasione del cinquantenario della fondazione del Corpo degli Alpini.

Porta Cussignacco

Antica BIRRERIA GROSS Sabato, Domenica alle ore 20,30 Concerto diretto dal maestro signor Vadori.

Beneficenza

La famiglia Medina Bernardis per onorare la memoria della signora Elisa Rossi Graziani ha offerto L. 30 alle Orfanelle di Via Rivis 17. Teodoro De Luca in morte del notaio Dott. Giovanni Fusari agli Orfanelli Tomadini L. 50. Bertuzzi geom. Giovanni in memoria di Elisa Del Piero L. 20. La Direzione e gli Orfanelli beneficati vivamente ringraziano.

Interessi degli emigranti

Notizie di lavoro

ROMANIA

Le presenti condizioni della Romania risentono ancora gravemente degli effetti della crisi prodotta dalla guerra. Perdura sempre gravissima la crisi monetaria: è ancora insufficiente il servizio dei trasporti, nonostante che un leggero miglioramento si sia verificato in quello ferroviario, e gli affari in genere e specialmente quelli che si riferiscono alla esportazione, sono in completo ristagno, sia per squilibrio economico e per il deprezzamento della valuta romana, sia per crisi interne di partiti politici. Come conseguenza di tale stato di cose, si nota un rincaro enorme in tutti i generi di prima necessità, compresi gli indumenti, mentre si rileva una spiccata tendenza alla contrazione dei salari ed un aggravamento del problema delle abitazioni, vuoi per il loro costo, vuoi per la loro scarsità.

Esclusa, pertanto la convenienza di un'emigrazione numerosa verso quel paese, non resterebbe che la possibilità di espatriare singoli; potrebbero infatti trovare impiego in Romania soltanto elementi isolati e più operai che professionisti.

In un secondo tempo, poi, superata o quanto meno diminuita la crisi, la nostra penetrazione commerciale, oggi arrestata, dovrà necessariamente riaffermarsi, e la nostra emigrazione non potrà non essere richiamata, dati i lavori iniziati e quelli progettati di ricostruzioni ferroviarie, edilizie, riparazioni stradali, canalizzazioni, bonifiche, ecc. Allora, per le simpatie, che in linea di massima, attira su di sé l'elemento nostro emigratore, esso sarà integro della penetrazione commerciale, e finirà per riconquistare all'Italia il mercato romano.

Però, data la concorrenza dei paesi transcecanici e della Germania, dell'Austria, della Cecoslovacchia, che già si annunzia formidabile, è indispensabile che siano diretti in Romania gli elementi migliori, e cioè operai che abbiano larga esperienza tecnica ed una possibilità professionale.

Per quanto si riferisce, ad una possibilità odierna di collaborazione industriale fra l'Italia e la Romania, per l'incremento della nostra emigrazione, mediante l'assunzione sul posto, con mezzi tecnici e finanziari italiani, di elementi specializzati, per riparazioni del materiale rotabile ferroviario e per il miglioramento delle comunicazioni ferroviarie e di quelle ordinarie, ed infine mediante opera di colonizzazione e di bonifica del Delta danubiano, la cosa è tutt'altro che facile. Sebbene nelle recenti convenzioni fra i due Stati sia stata inserita la clausola del trattamento della Nazione più favorita, al momento la situazione politica ed economica e l'atteggiamento dell'opinione pubblica sono sfavorevoli verso qualsiasi forma di collaborazione con stranieri noi compresi.

UNGHERIA

L'Ungheria è stata sempre paese di emigrazione e non di immigrazione. Anche in passato solamente pochi nostri operai di determinati mestieri vi trovavano occupazione. Ma ora la grave disoccupazione locale, l'altrettanto grave crisi degli alloggi, specie nei centri abitati, e non ultima la disastrosa svalutazione della moneta locale non consentono neppure a quei pochi operai di riprendervi il posto che occupavano prima della guerra. Qualche tentativo fatto or non è molto, è rimasto alla sta-

to di progetto. La lingua magiara costituisce pur essa una certa difficoltà per gli emigranti stranieri.

Non è poi il caso di pensare ad un collocamento in Ungheria di nostri contadini, poiché il paese, in massima agricola, abbonda di braccia per la coltivazione della terra.

AUSTRIA

Le condizioni attuali dell'Austria, aggravate specialmente dal bassissimo corso della valuta, non danno alcuna possibilità di avviamento, ad emigrazione italiana. Non ostante che vari provvedimenti siano stati presi dalle Potenze dell'Intesa per agevolare l'arripresa della vita economica di questo paese, l'Austria permane tuttora in situazione assai difficile. Perdura la disoccupazione fra le masse lavoratrici locali, mentre si mantiene elevato il costo della vita. Nostri connazionali seguitano a recarsi in Austria per operazioni contingenti, ma non si spera, per ora almeno, che possano determinarsi correnti di affari tali da assorbire mano d'opera straniera.

Per i titolari di rendite operaie germaniche

In seguito alla sospensione da parte della «Deutsche Bank» del pagamento delle rendite operaie germaniche, a causa della grave svalutazione del marco, si è provveduto a che, su richiesta di ciascuno interessato l'ammontare delle quote maturate di quelle rendite venga depositato presso la «Dresden Bank» in un libretto intestato all'operaio di cui si tratta.

Con un tale sistema che ha carattere temporaneo, i titolari di quelle rendite si sottraggono all'immediata perdita a causa del cambio ed hanno la sicurezza che quel tanto che ad essi spetta è al sicuro e frutta un interesse per modesto che possa essere.

La richiesta di cui sopra dev'essere diretta all'ufficio dell'Emigrazione italiana in Berlino (Schönchenger Ufer 34) indicando con precisione oltre il nome del titolare della rendita quello del sodalizio professionale assicuratore che deve pagarla.

BELGIO

A proposito di partenze di lavoratori per il Belgio il sig. Vice Console belga Comm. Heer a Lugano comunica di avere sempre sconsigliato di recarsi nel Belgio senza contratto di lavoro. Nel Belgio ci sono molti lavori in corso ma c'è anche molto forte la disoccupazione. Se non si ha un contratto di lavoro è pericoloso recarsi; ogni settimana vengono accompagnati alla frontiera disoccupati di tutti i paesi.

L'emigrazione italiana in Australia

Il Governo italiano ha inviato un ispettore dell'emigrazione in Australia. L'ispettore rimarrà addetto al consolato generale di Melbourne. In questo momento è di grande interesse per l'Italia il problema della colonizzazione australiana, interesse che è stato accentuato dal racconto della prosperità della colonia italiana stabilitasi nella zona zuecheriera della Queensland. L'ispettore italiano si reca appunto nella Queensland.

GRENOBLE

Nuova Agenzia Consolare

Il Console Generale di Chambéry M. de Costantin du Chateau Neuf onde meglio corrispondere alle esigenze della numerosa colonia italiana dell'Isère ed Alti Alpi ha testè aperto un'agenzia Consolare a Grenoble nominandone titolare il cav. Pasquale Pavone, industriale, da molti anni residente in questa

città e ben conosciuto ed amato dalla colonia.

MODANE Consiglio fatale

Ricorderete la lugubre scoperta di 14 italiani trovati morti di asfissia sotto la neve al passo del Frejus. Fra i documenti rinvenuti fra gli abiti di una delle vittime figura una lettera che la si può definire «Il Manifesto dell'Emigrante clandestino». In essa un tizio, scrivendo all'amico, gli forniva tutti i più minuti ammaestramenti sui vari modi di passare la frontiera a Modane, anche senza il passaporto e per la via ferrata! Asserisce in detta lettera di essere lui stesso riuscito ad evitarlo, la colata vigilanza degli agenti italiani e francesi!! Troppo lungo sarebbe citare la lettera che è di molte pagine... «Qualora questo metodo non riuscisse vi resta ancora una via aperta... Da Bardonecchia parte una mulattiera che per il Col del Frejus, ecc.»

In questo consiglio celò condusse i malcapitati al disastro aumentando di nuove vittime il triste martirologio della nostra emigrazione in Europa.

Altro consiglio fatale

L'ultimo censimento degli italiani, residenti nella Savoia ed Alta Savoia, ragguaglia la bella cifra di 18000. Nei dipartimenti dell'Isère delle Alti Alpi, pure essi dipendenti dal Consolato Generale di Chambéry, gli italiani sommano a più di 20000. In massima parte sono muratori e manovali. Un forte contingente è formato da agricoltori, giardinieri e personale di servizio sia nell'industria alberghiera che presso privati.

Nell'industria siderurgica, come nei fornaci di calce e cementi sono quasi tutti italiani.

Ogni giorno arrivano delle intere squadre che in barba a tutte le disposizioni passano clandestinamente la frontiera per vie montane.

Note agrarie

Per una buona conservazione del frumento

da l'«Agricoltura Friulana»

Il locale di conservazione del grano dev'essere ben pulito, sano, facilmente aeraggiabile. Il frumento da conservare, prima di essere posto in granaio dev'essere ben secco e stagionato: requisito importantissimo per evitare che il grano fermenti e quindi si riscaldi, provocando così la schiusura delle uova degli insetti con danni spesso rilevanti. Un'altra avvertenza è quella di non porre il grano in strati troppo alti e di procedere spesso al suo paleggiamento in modo da permettere una regolare areazione di tutta la massa.

Queste sono le avvertenze normali che l'agricoltore deve usare per una buona conservazione del grano.

Molto spesso però è necessario ricorrere alla lotta contro taluni insetti che si sviluppano facilmente e che cagionano gravi danni. Questi insetti sono: la Calandra granaria e la Tignola del grano.

Contro tali insetti si può ricorrere con successo ai vapori di solfuro di carbonio.

Si fa in questo modo: per ogni metro quadrato, nel mucchio del grano si affondano e si lascino per 5 a 6 giorni dei bicchieri pieni di solfuro di carbonio, coperti con una tela. Durante il trattamento si avrà cura di tener chiuse tutte le finestre, porte e fessure del granaio non solo, ma si avrà cura di bene coprire tutto il mucchio di grano con copertoni.

Avendo una piccola quantità di grano da disinfettare, conviene riporlo in un mastello per evitare ancor meglio la dispersione di gas.

Si stia bene attenti di non entrare nel granaio durante il trattamento con candele accese, con sigari, ecc. perché i vapori del solfuro di carbonio sono infiammabili.

Appena si levano i bicchieri, il grano va paleggiato per bene.

Siccome gli insetti divorano il contenuto del granello attaccando anche il germe, è consigliabile, per ostacolare i loro propagarsi, di far passare il grano destinato per la semina in un tino pieno di acqua, per sopprimere tutti i granel-

li che col rimesscolamento restano alla superficie e non cadono subito nel fondo.

Attilio Ostuzzi, Direttore Responsabile Stabilimento Tip. S. Paolino - Udine

SPLENDIDI MOBILI

DELLE PRIMARIE FABBRICHE ITALIANE
si vendono a prezzi ridottissimi dalla ditta

G. FILIPPONI

UDINE - VIA PREFETTURA 6 - UDINE

Grandioso assortimento Anticamere - Camere da letto - Sale da pranzo - Studi

Specialità mobili da UFFICIO

OTTOMANE MECCANICHE DA L. 250 IN PIU'

CHIEDETE SEMPRE

SCIROPPI CANSIANI & CREMESE

SE VOLETE AVERE UN PRODOTTO GENUINO ED UNA BIBITA VERAMENTE DELIZIOSA!

AI PREZZI PIÙ CONVENIENTI

Anticamere - Cucine - Sale da Pranzo - Salottini - Camere da letto - Mobili d'Ufficio - Mobili isolati - Poltrone - Divani - Ottomane - Mobili in ferro ecc. ecc. li troverete dalla Ditta

ENRICO TUROLLA & Figli

UDINE - Via Savorgnana N. 28 (Palazzo Schiavi)

Arredamenti completi per appartamenti - Alberghi Ospedali - Collegi - Banche - Scuole - Caffè - Bar - Restaurant - ecc. Preventivi e disegni a richiesta.

Lavorazione accurata - Costruzione solida - Puntualità di consegna.

LIQUIDAZIONE FUCILI DA CACCIA ACCESSORI E MUNIZIONI

a PREZZO DI COSTO, dati i forti quantitativi esistenti in Magazzino.

Armeria ATTILIO DE FRANCESCHI

UDINE - Via Cavour - UDINE

N. B. - I Signori Cacciatori della Provincia e Società Federate godranno gli stessi prezzi fatti per la Società Cacciatori del Friuli, di Udine. Detti prezzi sono visibili al NEGOZIO DE FRANCESCHI in apposite tabelle esposte.

